



ISTITUTO COMPrensIVO CASTROLIBERO

AD INDIRIZZO MUSICALE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss, 2019/2022



*Non basta mandare i figli a scuola,
bisogna accompagnarli sulla via degli studi,
bisogna costruire giorno per giorno in essi
la consapevolezza che a scuola
si va non per conquistare un titolo,
ma per prepararsi alla vita*

GIOVANNI LEONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASTROLIBERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7200 del 01/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Castrolibero nasce il 1° Settembre 2009 dalla fusione della Scuola Media "Coccimiglio" di Castrolibero con la Direzione Didattica e comprende due Scuole dell'Infanzia, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di I grado. Il quartiere di maggiore riferimento è quello di Andreotta, infatti, qui sono dislocati tre plessi, uno per ogni ordine di scuola; in tal modo viene assicurata una forte continuità nei passaggi tra i vari gradi d'istruzione e nei confronti delle agenzie educative del territorio. L'altro plesso di scuola dell'infanzia è situato a Rusoli. Tutti i plessi dell'Istituto, essendo facilmente raggiungibili, sono frequentati anche da alunni che provengono da zone diverse della città e da altri comuni. Il tessuto sociale di appartenenza dei singoli alunni è vario, quindi risulta fondamentale il dialogo con le esperienze di cui sono portatori con le loro famiglie, favorendo lo scambio reciproco a ogni livello di età. L'Istituto, considerando il territorio luogo di progetto di vita da conoscere e valorizzare e con il quale interagire criticamente, collabora attivamente con le varie agenzie educative e con gli enti presenti nell'area, partecipando a iniziative locali e proponendosi come parte attiva di manifestazioni, eventi e iniziative molteplici. Il nostro Istituto, basandosi sugli art. 8 e 9 del Regolamento dell'Autonomia scolastica, realizza ampliamenti dell'offerta formativa attuando iniziative coerenti con le proprie finalità.

Castrolibero è il Comune nel cui territorio è ubicato l'Istituto Comprensivo. La realtà socio-ambientale è alquanto articolata, sia per ciò che concerne le attività economiche-lavorative, sia per il tenore di vita, il piano umano e culturale.

Nel centro storico si esercitano attività che rientrano prevalentemente nel settore terziario, e in minor misura nel primario e nel secondario; la famiglia ha una struttura più tradizionale e in genere la sua economia si basa sul lavoro del capo famiglia. Nel tessuto socio-economico di Andreotta, Rusoli, Garofalo, le tre contrade che si sono popolate a partire dagli anni "70", si rileva uno sviluppo più elevato rispetto alla media del territorio regionale. Più recentemente si sono popolate anche altre contrade: Serra Miceli, Motta, Orto Matera. La stratificazione sociale vede rappresentare diverse situazioni occupazionali: le famiglie hanno caratteristiche tipiche delle società post-industriali (nucleari o allargate). Queste nuove fasce territoriali, sorte come zone residenziali, hanno accolto nuclei familiari giovani, provenienti da Cosenza o da altri luoghi, con radici diverse. Nel territorio, popolato inizialmente come "contenitore", è in atto un processo di evoluzione che tende a creare una "comunità", all'interno

della quale i cittadini si sentono protagonisti e trovano risposte ai loro bisogni, senza essere costretti a cercare altrove. Il processo di cambiamento, per valorizzare le diverse realtà e incanalarle in un unico sviluppo sociale, è in atto grazie alla volontà e alle iniziative di varie forze presenti sul territorio ma soprattutto grazie all'azione propulsiva messa in atto dall'Amministrazione Comunale. In questo contesto di rinnovamento e di crescita umana e sociale, l'Istituto Comprensivo è avviato ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa, di orientamento e di guida. Appare sempre più sensibile a cogliere le richieste della Comunità, con grandi segnali d'attenzione verso la qualità della vita. Le famiglie rivolgono, oggi, una maggiore attenzione verso la scuola, perché hanno una consapevolezza più ampia dei processi di crescita e dei bisogni di formazione dei ragazzi. Il rapporto Scuola-Famiglia si sta strutturando, pertanto, sempre più come occasione di scambio umano e culturale nella continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione del bambino, del fanciullo e del preadolescente e, quindi, all'evoluzione morale e civile del futuro cittadino.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio - alto. I genitori partecipano con spirito costruttivo alla vita scolastica e sostengono il percorso dei propri figli. Attiva la partecipazione alle assemblee e ai consigli di classe, al pari dell'adesione alle attività curricolari ed extracurricolari promosse dalla scuola. La scuola è infatti considerata dalle famiglie un valido punto di riferimento per la crescita culturale e sociale dei propri figli. In questo contesto di rinnovamento e di crescita umana e sociale, l'Istituto Comprensivo è avviato ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa, di orientamento e di guida. Appare sempre più sensibile a cogliere le richieste della Comunità, con grandi segnali d'attenzione verso la qualità della vita.

L'Ente Comunale di Castrolibero, contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa sia nell'organizzazione di alcuni eventi culturali, sia sostenendo l'Istituzione Scolastica attraverso un contributo annuale. Garantisce, inoltre, i servizi di pre-scuola, mensa, trasporto, doposcuola e assistenza educativa, soddisfacendo le esigenze delle famiglie

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CASTROLIBERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	CSIC87600B
Indirizzo	SCIPIONE VALENTINI , 5 CASTROLIBERO (CS) 87040 CASTROLIBERO
Telefono	0984851894
Email	CSIC87600B@istruzione.it

Pec csic87600b@pec.istruzione.it

❖ **MATERNA - ANDREOTTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice CSAA876029
Indirizzo VIA VALENTINI FRAZ ANDREOTTA 87040
CASTROLIBERO

❖ **CASTROLIBERO - RUSOLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice CSAA87604B
Indirizzo VIA RUSOLI FRAZ. RUSOLI 87040 CASTROLIBERO

❖ **CASTROLIBERO - ANDREOTTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice CSEE87602E
Indirizzo VIA VALENTINI CASTROLIBERO 87040
CASTROLIBERO
Numero Classi 20
Totale Alunni 357

❖ **SM CASTROLIBERO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice CSMM87601C
Indirizzo VIA SCIPIONE VALENTINI C. ANDREOTTA 87040
CASTROLIBERO
Numero Classi 14
Totale Alunni 293

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado ha ampliato da alcuni anni la propria offerta formativa con l'istituzione dell'indirizzo musicale che offre agli studenti l'opportunità di studiare uno strumento musicale, a fianco del tradizionale percorso di studi triennale. Il Corso ad Indirizzo Musicale consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento scelto fra Chitarra, Violino, Flauto, Pianoforte.

La presenza di tale insegnamento rappresenta un'importante opportunità formativa offerta agli allievi: lo studio dello strumento è, infatti, parte integrante dell'insegnamento curricolare. All'interno della scuola i ragazzi frequentano, in orario pomeridiano, le lezioni di Strumento, unitamente alle attività di Teoria della Musica e Musica d' Insieme, cuore e momento centrale delle attività strumentali.

Nel triennio, gli allievi, seguiti individualmente dal docente di Strumento, oltre ad apprendere i concetti fondamentali della pratica strumentale e a preparare l'eventuale ingresso in Conservatorio o al Liceo Musicale, sono protagonisti di concerti e spettacoli.

L'approccio allo studio strumentale si rivela un'esperienza formativa unica, ricca e accattivante, che completa la formazione culturale degli allievi offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico-cognitive e psico-relazionali non altrimenti coltivate nel curriculum scolastico tradizionale.

L'indirizzo musicale, trasversale alle sezioni, è un contesto di crescita coinvolgente di forte stimolo per i ragazzi e le ragazze che possono vivere con la musica positivi momenti di crescita personale e di amicizia con gli altri, sollecitando l'intelligenza emotiva.

ALLEGATI:

appendice-Regolamento-di-strumento-Musicale-per-il-contrasto-ed-il-
contenimento-della-diffusione-del-virus-COVID-1-1.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2

	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

La scuola nel corso degli anni ha partecipato a bandi di gara e progetti ottenendo finanziamenti PON e POR/Regione che hanno consentito di digitalizzare le aule. A potenziamento dei PC e dei Tablet presenti nei laboratori e nelle classi, ogni plesso ha a disposizione dei computers portatili e/o Tablet da utilizzare in base alle necessità

che si presentano. L'Istituto concentra la maggior parte delle strumentazioni tecnologiche per l'innovazione organizzativo-didattica nel plesso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le aule, infatti, sono tutte dotate di LIM e nell'aula/laboratorio di informatica di entrambi gli ordini di scuola è presente un tavolo interattivo. Nel plesso della Scuola Secondaria di primo grado è presente un laboratorio di robotica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	19

Approfondimento

I docenti dell'Istituto hanno un livello medio-alto di formazione; per come registrato dalla Banca Dati Professionalità Docenti, appositamente sviluppata, i docenti possiedono abilitazioni, titoli di lauree, master e specializzazioni. L'Istituto è sede di tirocinio per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria della vicina Università della Calabria che sperimentano di concerto con i docenti esperti nuove metodologie didattiche. Dall'analisi delle risorse professionali presenti nel nostro Istituto emerge un potenziale decisamente significativo, che si concretizza nella presenza di una forte maggioranza di docenti stabili, da almeno 5 anni, compresi nella fascia d'età 40-60 anni. In questo contesto il Dirigente Scolastico garantisce la presenza di linee di indirizzo coerenti e costanti nel tempo, mentre la stabilità del personale docente, di alto profilo professionale, consente una buona continuità nella proposta formativa. Il personale amministrativo, anch'esso stabile, possiede buone competenze anche digitali e garantisce un servizio efficiente. La disponibilità alla flessibilità da parte del personale ATA permette inoltre di garantire la realizzazione anche delle attività extracurricolari.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le scelte didattico - educative, caratterizzanti il PTOF, sottolineano il valore dell'accoglienza e la valorizzazione delle "diversità". La dimensione inclusiva ed interculturale è imprescindibile per ogni scuola, indipendentemente dalla presenza di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri nelle classi. Si favoriscono tutte le modalità di progettualità, formazione e aggiornamento, miranti alla promozione dell'educazione inclusiva, interculturale e dell'apprendimento cooperativo, nonché l'adozione delle metodologie e tecniche per lo sviluppo delle potenzialità, capacità e competenze di ciascun alunno.

Pertanto la scuola si configura come agenzia educativa, aperta al territorio e affiancata in questo suo compito a quella primaria della famiglia e di altri ambienti educativi di carattere sociale.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società, è responsabile della qualità delle scelte educative, didattiche ed organizzative e si impegna a garantirne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni, per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante di un sistema formativo fortemente integrato. Questo comporta un modo di procedere che impegna a formulare l'attività formativa in rispondenza alla specificità dell'ambiente d'appartenenza, nel riconoscimento di quelle che risultano essere le esigenze di sviluppo degli alunni, d'intesa con le famiglie e nella migliore utilizzazione delle risorse disponibili all'interno e sul territorio.

*La nostra scuola persegue la seguente MISSION "Insieme a noi... per una scuola libera che conduce al **sapere, saper fare, saper vivere con gli altri**, soprattutto **saper essere**" e si realizza nel:*

- **SAPER FARE:** *garantire a tutti gli alunni un percorso di costruzione della conoscenza attraverso lo sviluppo delle capacità di fare, prendere decisioni e progettare tenendo conto dei diversi punti di partenza, delle fasi evolutive dello sviluppo cognitivo e comportamentale;*



- **SAPER ESSERE:** favorire la formazione della personalità come processo continuo di conoscenza e accettazione del sé (dimensione dell'identità);
- **SAPER VIVERE CON GLI ALTRI:** acquisire abilità relazionali, saper instaurare una positiva intersoggettività, essere in grado di interagire secondo strutture comunicative che facilitano la partecipazione, il rispetto, l'accettazione reciproca, indipendentemente dalla religione, dall'etnia e dallo stato sociale (dimensione sociale);
- **SAPER IMPARARE E SAPER AGIRE:** indispensabilità dell'educazione permanente per sapersi orientare nei continui e rapidi cambiamenti del mondo in cui viviamo (dimensione della responsabilità e della progressione personale).

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F.

La scuola e le persone che in essa operano si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

AUTONOMIA SCOLASTICA: Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

PROGETTAZIONE: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

COLLEGIALITÀ: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti.

RICERCA, AGGIORNAMENTO E AUTOAGGIORNAMENTO CONTINUO: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

DI APPRENDIMENTO: Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

ORIENTAMENTO. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

SUCCESSO FORMATIVO: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

PERSONALIZZAZIONE: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora



percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE: *Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento degli esiti

Traguardi

Attuazione di percorsi per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati TRA le classi dei diversi plessi e nelle classi.

Traguardi

Ridurre la percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi e nelle classi e avvicinarla al dato nazionale, senza comprimere le eccellenze presenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri. Costruire il senso di legalità Sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura Comprendere la necessità di uno sviluppo eco sostenibile

Traguardi

Raggiungere le competenze sociali e civiche mediante la comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In accordo con le finalità di legge e con quanto definito nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico il Piano è predisposto in modo da:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione

innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

Sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le stesse tematiche connesse con l'insegnamento dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

- Sviluppare rubriche di valutazione flessibili, chiare e condivise per una valutazione complessiva dell'alunno finalizzata alla personalizzazione del percorso e alla valorizzazione delle competenze acquisite;
- Prevedere forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche favorendo modalità organizzative a classi aperte e/o per gruppi di livello.

OBIETTIVI PRIORITARI	S. INFANZIA E PRIMARIA	S. SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua straniera anche attraverso la metodologia CLILL	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua straniera anche attraverso la metodologia CLILL
Potenziamento delle competenze matematiche -logico scientifico.	Migliorare i risultati dei testi INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in	



	situazioni di contesto	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori		Potenziare il processo di insegnamento laboratoriale
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio- culturale, inclusi i BES e i DSA attraverso una didattica laboratoriale	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio- culturale, inclusi i BES e i DSA attraverso una didattica laboratoriale .
Definizione di un sistema di orientamento		Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

Ulteriore obiettivo riferito alla necessità di:

Mettere a punto un piano per la Didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. La possibilità è da prevedere non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza. Il piano scaturisce da una accurata analisi del fabbisogno e contiene gli obiettivi della Didattica Digitale Integrata, gli strumenti e le metodologie per la didattica digitale integrata, l'orario delle lezioni e gli strumenti per la verifica e la valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSIEME PER POTENZIARE

Descrizione Percorso

Sulla base dei risultati dei precedenti PDM si mira ad un consolidamento delle iniziative metodologiche già messe in atto, come le attività in gruppi di lavoro mirate a una più ampia applicazione delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative. Si svolgeranno attività laboratoriali a piccoli gruppi omogenei e/o eterogenei, ma anche nei gruppi classe. Il percorso si propone la valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni e la creazione di situazioni motivanti all'apprendimento. Le azioni impostate saranno monitorate in itinere e a conclusione delle attività. Per ogni punto sopra esplicitato si verificherà:

- se le azioni sono in linea con gli obiettivi formativi e di processo;
- se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti.

Si procederà all'eventuale adeguamento e alla definizione di incontri correttivi nel corso dell'attività progettuale, in base alle criticità rilevate.

Il team docenti e i Consigli di Classe sono coinvolti in modo trasversale alle diverse aree disciplinari, sulla base di una progettualità comune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere una progettazione verticale; monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni, il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze europee attraverso la condivisione di strumenti; potenziare attività a classi aperte; progettare percorsi disciplinari e trasversali in continuità con gli altri ordini scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento degli esiti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Scambio di informazioni tra diversi ordini di scuole, anche attraverso griglie di rilevazione e osservazione condivise. Pianificazione di percorsi curricolari trasversali e verticali per le classi terminali e iniziali. Monitoraggio e restituzione dei risultati a distanza per eventuali adeguamenti degli interventi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento degli esiti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:
SPERIMENTAZIONI DI PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Per l'impostazione delle azioni e per il monitoraggio sono responsabili tutti i docenti, in particolare le funzioni strumentali, i referenti di plesso, i referenti dei progetti e dei laboratori.

L'attività prevede interventi educativi e didattici inclusivi e di differenziazione, attivati con l'uso di strumenti tecnologici di ultima generazione che possano motivare all'apprendimento, garantire le misure compensative agli alunni con BES e la valorizzazione delle eccellenze.

Si presterà particolare attenzione all'ambiente di apprendimento e all'attivazione di metodologie didattiche innovative.

In particolare verranno implementati:

- lavori in gruppi omogenei e eterogenei, anche in orario extrascolastico
- attività creative e laboratoriali (drammatizzazione, robotica, coding)

- classi virtuali

- uso, predisposizione e preparazione di materiali didattici laboratoriali

- uso di supporti multimediali

- partecipazione a concorsi

- partecipazione a giochi matematici (giochi d'autunno e di Rosi-Università Bocconi di Milano)

- potenziamento di Inglese T

- collaborazione con enti esterni

- eventuali Progetti PON

Le azioni impostate saranno monitorate in itinere e a conclusione dell'attività.

Per ogni punto sopra esplicitato si verificherà:

- se le azioni sono in linea con gli obiettivi educativi e di processo

- se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti;

- se gli alunni mostrano interesse e curiosità nei confronti delle attività svolte (questionari di soddisfazione).

Si procederà all'eventuale adeguamento e alla definizione di incontri correttivi nel corso dell'attività progettuale, in base alle criticità rilevate.

Risultati Attesi

A conclusione dell'attività ci si aspetta il miglioramento della qualità della didattica e il potenziamento dei risultati degli apprendimenti degli studenti in una scuola che:

- - tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno;

- - si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti

In particolare i risultati attesi sono:

- il potenziamento degli apprendimenti per tutti gli alunni

- il miglioramento degli alunni BES



❖ **CRESCERE CONSAPEVOLMENTE**

Descrizione Percorso

- Implementare forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti anche di differente ordine
- Individuare parametri di valutazione condivisi degli esiti formativi (competenze) nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria
- Lavorare sulla valutazione delle prove degli studenti, con una riflessione sia diacronica che sincronica.
- Rivedere/elaborare griglie e rubriche di valutazione, anche per la prova d'esame.
- Potenziare gli interventi di recupero e di consolidamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sulla base delle schede di passaggio ed alla luce delle prove d'ingresso d'Istituto, formare/rivedere le classi in direzione dell'eterogeneità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati TRA le classi dei diversi plessi e nelle classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione di attività comuni ai tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati TRA le classi dei diversi plessi e nelle classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRESCERE CONSAPEVOLMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Funzione strumentale continuità e raccordo; docenti delle classi terminali dei diversi ordini di scuola e docenti delle scuole accoglienti.

Risultati Attesi

Attraverso le azioni messe in atto dalla scuola e la sensibilizzazione dei docenti si auspicano i seguenti risultati:

- Maggiore uniformità tra le discipline di Ita, Mat e inglese nelle classi parallele;
- Maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
- Diminuzione, attraverso corsi di recupero e di potenziamento in italiano, matematica e inglese, della disomogeneità dei livelli di preparazione
- Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in svantaggio.

❖ INSIEME ... PER UN MONDO MIGLIORE
Descrizione Percorso

Il percorso mira ad aumentare i livelli di collaborazione e cooperazione interna tra tutte le componenti della comunità scolastica, a consolidare sentimenti positivi fondamentali allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, a promuovere il rispetto delle peculiarità personali e culturali, oltre che incentivare le progettualità



per elevare le competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare il tempo della didattica laboratoriale rispetto a quello della didattica frontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri.
Costruire il senso di legalità Sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura Comprendere la necessità di uno sviluppo eco sostenibile

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare i contesti di apprendimento più funzionali alla didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri.
Costruire il senso di legalità Sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura Comprendere la necessità di uno sviluppo eco sostenibile

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI DEL MONDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Docenti Istituto Comprensivo Castrolibero

Risultati Attesi

Piena coscienza nelle scelte per un proprio progetto di vita e di lavoro, creando una nuova consapevolezza della necessità di inserire l'Educazione Civica, quale nucleo fondante sotteso a ciascuna disciplina.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sono state pianificate e attuate azioni organizzative pertinenti ed efficaci rispetto agli obiettivi individuati come prioritari, attuando diversi momenti di condivisione e di riflessione sulle tematiche ad essi relative sia a livello di Collegio Docenti, che di Dipartimenti, che di NIV, e promuovendo sia l'implementazione di nuove prove comuni per classi parallele strutturate per abilità complesse e per traguardi di competenza alla scuola primaria al fine di monitorare i risultati, riprogrammare l'azione didattica e ridurre la varianza tra le classi, sia interventi strutturati di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli alunni in difficoltà anche in preparazione agli esami di Stato.

I docenti stanno partecipando da due anni a molti corsi di formazione sulle didattiche innovative organizzati dalla Rete d'Ambito, con ottimi risultati in termini di numero di docenti partecipanti e di sperimentazioni didattiche attuate.

L'Istituto ha partecipato ad un progetto PON/FSE realizzando 7 moduli di cui tre alla scuola primaria e quattro scuola secondaria di primo grado, nell'ambito della lotta alla dispersione e per l'inclusione scolastica, comprendenti anche attività musicali e motorie, con evidenti ripercussioni positive sulle competenze di base degli alunni più fragili e a rischio dispersione. Sono in corso altri 8 moduli nell'ambito del progetto PON competenze



di base sia per la scuola dell'Infanzia che per la primaria e la secondaria di primo grado, tutti volti al miglioramento delle competenze degli alunni rilevate dalle prove INVALSI.

Il modello organizzativo si avvale di figure di middle management (collaboratori del Dirigente, coordinatore per l'inclusione, funzioni strumentali, staff dirigenziale, NIV) per l'analisi e l'implementazione dei processi volti al miglioramento, oltre che per l'organizzazione interna dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le figure di middle management (collaboratori del Dirigente, coordinatore per l'inclusione, funzioni strumentali, staff dirigenziale, NIV) per l'analisi e l'implementazione dei processi volti al miglioramento, oltre che per l'organizzazione interna dell'Istituto, costituiscono una preziosa risorsa che va sostenuta e rafforzata per un'equa distribuzione dei ruoli e delle responsabilità rispetto ai processi di innovazione in atto.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzare esperienze didattiche innovative, lezioni interattive e materiali digitali. Il compito autentico vuole essere una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite anche in altri ambiti, mettendo in pratica capacità di problem-solving.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Vista l'alta partecipazione dei docenti dell'Istituto alle azioni di formazione sulle didattiche innovative promosse dalla Rete d'Ambito, si intende attivare momenti di condivisione per la diffusione delle buone pratiche apprese, fornendo materiali e strumenti per una didattica mirata al superamento delle difficoltà ancora presenti all'interno delle classi e all'efficace gestione del Piano di Miglioramento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

CODING PROBLEM SOLVING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MATERNA - ANDREOTTA	CSAA876029
CASTROLIBERO - RUSOLI	CSAA87604B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTROLIBERO - ANDREOTTA	CSEE87602E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM CASTROLIBERO	CSMM87601C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I tre ordini di scuola, ciascuno con la propria specificità, concorrono allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni, mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto e alla valorizzazione delle differenze in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze e alle dotazioni individuali. Ogni grado di scuola, con sistematicità e professionalità pedagogica, contribuisce alla realizzazione del principio della personalizzazione, assicurando l'uguaglianza delle opportunità educative.

La scuola dell'infanzia si propone di favorire la maturazione dell'identità attraverso

l'acquisizione della consapevolezza di sé e il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità, il controllo dei propri stati emotivi e l'accettazione delle diversità;· sviluppare l'autonomia attraverso la capacità di gestire autonomamente se stessi, di interagire con gli altri e di compiere scelte personali ispirate al rispetto reciproco e alla tutela dell'ambiente, sviluppare le competenze senso-percettive e motorie, sociali e intellettive attraverso la capacità di interpretazione della propria esperienza, la produzione di messaggi chiari ed efficaci e la valorizzazione della creatività.

La scuola primaria si propone di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base comprese quelle relative ai nuovi linguaggi e promuovere la progressiva costruzione di pensiero logico e critico;· potenziare le capacità linguistico- espressive avviando anche lo studio della lingua inglese;· porre le basi per l'acquisizione di un metodo scientifico nello studio del mondo naturale e promuovere la formazione dei concetti spazio-temporali per orientarsi nel contesto di appartenenza;· promuovere lo sviluppo di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé· far prendere consapevolezza delle proprie idee e rendere ciascuno responsabile delle proprie azioni, promuovere la progressiva capacità di fare scelte autonome e di assumere impegni;· educare all'accettazione e al rispetto dell'altro avendo consapevolezza dellevarie forme di diversità.

La scuola secondaria di 1° grado si propone di:· offrire esperienze scolastiche significative diversificate dal punto di vista didattico e metodologico al fine di promuovere lo sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni;· approfondire le capacità di comprensione e di produzione efficace e precisa di messaggi espressi nei vari linguaggi, introducendo anche lo studio di una seconda lingua comunitaria;· fornire gli strumenti che permettono di padroneggiare le conoscenze acquisite, sviluppando le capacità di sistematizzazione, di applicazione, le capacità critiche e, nel contempo, quelle organizzative in funzione della strutturazione di un metodo di studio e di lavoro efficace e autonomo, far acquisire la consapevolezza delle attitudini e delle capacità personali al fine di effettuare scelte meditate e consapevoli anche in vista del proseguimento degli studi o del percorso formativo, far prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri all'interno del contesto sociale di appartenenza e sviluppare comportamenti favorevoli allo scambio interculturale. Dall'anno scolastico 2015/2016 è stato attivato il corso a indirizzo musicale che arricchisce il percorso didattico - formativo generale inserendo all'interno di esso lo studio di uno strumento musicale con un minimo di due ore in aggiunta al monte ore previsto per le altre discipline, da effettuarsi di pomeriggio, suddivise tra teoria e solfeggio, musica d'insieme e lezione individuale. Si tratta di un percorso didattico importantissimo che

permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare e di condividere con i compagni l'esperienza della musica d'insieme, due momenti di notevole crescita emotiva e culturale. Attraverso l'ale, resa più completa e attiva dallo studio di uno strumento, si promuove la formazione generale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale non si propone di formare degli strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali di tale ordine scolastico, svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali. Per l'accesso al corso non è richiesta alcuna conoscenza di base ed è sufficiente farne richiesta in sede di iscrizione alla scuola. È prevista una prova attitudinale, sulla base della quale la commissione esaminatrice stila una graduatoria e ammette gli alunni allo studio dello strumento più appropriato a ciascuno. Il corso musicale ha durata triennale, con frequenza obbligatoria.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MATERNA - ANDREOTTA CSAA876029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CASTROLIBERO - RUSOLI CSAA87604B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CASTROLIBERO - ANDREOTTA CSEE87602E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SM CASTROLIBERO CSMM87601C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi DI

traguardo, sono strutturati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Approfondimento

Il processo di consolidamento dell'autonomia avviata "ufficialmente" il 1° settembre 2000, con l'entrata in vigore del Regolamento riportato nel D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, è stato completato dall'emanazione della legge 107/2015 che invita le scuole ad assumersi responsabilità dirette nel campo della progettazione dell'azione formativa, nella gestione degli elementi di flessibilità, per dare una risposta offrendo un servizio efficace ed efficiente rispetto alle esigenze e necessità rilevate, all'interno e all'esterno. Dall'anno scolastico 2018/2019 nella scuola primaria funziona una classe con settimana corta e due rientri pomeridiani. Nell'Istituto funziona, a richiesta dei genitori, il servizio pre-scuola e post- scuola gestito dal Comune di Castrolibero.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CASTROLIBERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto si attiene alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adattandole ai bisogni specifici del territorio, alle peculiarità delle singole classi e alle esigenze didattiche. Il curricolo di scuola è stato elaborato tenendo conto dei traguardi di competenza degli ordini di scuola successivi, ed è pertanto sviluppato come curricolo verticale, che si allega.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, e sviluppa, inoltre, nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per concretizzare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato il curriculum verticale per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado relativamente a tutti gli ambiti disciplinari .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nelle nostre scuole

si sviluppano trasversalmente alle discipline sulla base del comune metodo laboratoriale sviluppate prevalentemente all'interno della quota di curricolo locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attraverso uno specifico Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Scuola lavora per far in modo che i ragazzi prendano coscienza della ricchezza e della molteplicità degli aspetti sociali, culturali e naturalistici del territorio, così da far maturare in loro la consapevolezza di se stessi, il rispetto degli altri, oltre che una coscienza critica della realtà. Nel nostro Istituto il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si realizza anche attraverso una serie di progetti significativi: - Progetto Sicurezza e legalità e prevenzione Cyberbullismo.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare gli aspetti innovativi del Curricolo di Istituto la nostra scuola ha definito autonomamente la quota del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale, elaborando proposte didattiche specifiche per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa con un'azione sinergica che conduce al successo formativo. La quota del 20% delle attività didattiche è articolata nel nostro Istituto in modo flessibile per rendere possibile la realizzazione della didattica laboratoriale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE19-22.PDF

NOME SCUOLA

MATERNA - ANDREOTTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola, in quanto Istituto Comprensivo, presenta alcune coordinate pedagogiche in grado di promuovere, se realizzate concretamente e coniugate con l'autonomia organizzativa e didattica, forme essenziali di rinnovamento in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività. Comprensività intesa come un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi,

comunemente indicata con il termine di «curricolo verticale». Questa idea di verticalità nasce, dunque, dalla volontà di promuovere una efficace continuità educativa e didattica, i cui fondamenti risiedono in una concezione del curricolo a carattere integrato, inteso non come insieme delle materie di insegnamento, ma come il complesso dei processi connettivi e dei fattori, che rendono possibile l'istruzione: obiettivi formativi e contenuti culturali, metodi e strumenti, relazioni e atteggiamenti, procedure di valutazione, rapporto tra saperi scolastici e saperi informali. Solitamente il primo aspetto del curricolo è la trasversalità, cioè il coordinamento tra discipline. Esse vengono a costituire un insieme organico sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinati, a loro volta, da criteri di base relativi a chi si vuole formare. Accanto, però, a questo aspetto orizzontale del curricolo, quest'anno il corpo docente ha voluto sottolineare quello verticale, relativo allo sviluppo, altrettanto organico, del curricolo nella sua scansione per gradi di scuola. Organicità che è stata intesa come continuità e coerenza (pur nella progressione attraverso differenti età), come crescita costante dei paradigmi culturali, didattici, epistemologici posti alla base del curricolo stesso. Tutto ciò dovrà costituire un aspetto centrale della nostra scuola in quanto scuola del primo ciclo. Infatti, pur nelle scansioni che essa deve mantenere e che sono imposte proprio dal passaggio da un'età mentale ad un'altra, resta centrale il problema della continuità. In ragione di ciò, il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario organizzare il curricolo in modo che la crescita mentale e personale dei nostri alunni fosse accompagnata, nel suo iter evolutivo, da una attività scolastica senza troppe cesure, senza salti, al fine di favorire, appunto, uno sviluppo integrato della personalità degli allievi, che vanno dalla scuola dell'infanzia alla preadolescenza (età diversificate per strutture cognitive, capacità comunicative, organizzazione verbale, sviluppo etico e sociale). Da questo presupposto, dunque, è scaturita l'esigenza dei Docenti di progettare un curricolo verticale: pensato tra tre differenti ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e capace di assumere, a proprio connotato di base proprio la "continuità nella differenza". La verticalità del curricolo progettato si è fondata, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne. Ciò ha richiesto la necessità di un "pensare insieme" tra docenti dei tre gradi di scuola del nostro Istituto ed un progettare secondo continuità al fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. Attraverso questa scelta il Collegio dei Docenti ha inteso segnare una tappa importante verso una propria maggiore responsabilizzazione nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, in quanto la presenza nel nostro Istituto di allievi per molti anni, ha

imposto la necessità di favorire lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità del successo e dell'insuccesso scolastico da parte di tutti i gradi di istruzione presenti nel nostro Istituto. Andare alle radici del curricolo verticale ha dunque significato scoprire gli elementi invarianti che corrono lungo tutto il curricolo (la ricorsività di azioni cognitive sempre più sicure e consapevoli) per coniugarli con gli elementi variabili dell'esperienza di conoscenza (i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.), ma al contempo ha significato valorizzare i fattori di una discontinuità positiva (che fanno parte integrante di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita) proponendoli in una visione di grande respiro progettuale.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche le Nuove

Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare (documento del Ministero della Pubblica Istruzione emanato il 31 luglio 2007 e nuova bozza emanata il 4 settembre 2012). La scuola dell'infanzia predispone il suo curriculum in aderenza alle finalità (promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza); ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano i punti più significativi che gli alunni devono conseguire al termine della scuola dell'infanzia; agli obiettivi di apprendimento che sono orientamenti che l'insegnante suggerisce nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va inteso in modo globale e unitario. Al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, le scuole articolano 5 campi di Esperienza.

1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) La visione del bambino che deve ispirarci sarà quella di un soggetto attivo, impegnato in un processo di maturazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, capace di formulare tanti perché su questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, e sull'uso delle risorse e sul futuro vicino e lontano.
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) La corporeità è il centro di raccolta ed elaborazione delle diversificate esperienze dell'essere umano così la scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo che è chiamata a realizzare: promuovere la crescita integrale del bambino, la presa di coscienza del proprio corpo utilizzandolo, fin dalla nascita, come strumento di conoscenza di sé nel mondo.
3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività per cui l'arte dovrà essere occasione per orientare questa propensione, educando al piacere del bello e del senso estetico. Molte e varie saranno le proposte per far entrare i bambini attivamente e creativamente nell'affascinante universo sonoro, musicale, gestuale, grafico-pittorico, mediatico, teatrale e di comunicazione al fine di garantire loro occasioni per guardare il mondo con occhi diversi.
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri. Pertanto, si creeranno occasioni per promuovere l'espressione personale al fine di aiutare il bambino a comprendere, tradurre, rielaborare e produrre sistemi di simboli, che fanno parte della nostra e di altre culture.
5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Così facendo pongono le basi per la successiva elaborazione di

concetti scientifici e matematici, che verranno proposti nella scuola primaria. Pertanto, si cercherà di stimolare la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici per cominciare a trovare guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia concorre "all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" e sulle base di questo quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche: La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca. La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività. L'utilizzazione sensata delle routines, per valorizzare, a livello educativo e didattico, di momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc). L'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze in ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nelle nostre scuole si sviluppano trasversalmente alle discipline sulla base del comune metodo laboratoriale sviluppate prevalentemente all'interno della quota di curricolo locale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attraverso uno specifico Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Scuola lavora per far in modo che i ragazzi prendano coscienza della ricchezza e della molteplicità degli aspetti sociali, culturali e naturalistici del territorio, così da far maturare in loro la consapevolezza di se stessi, il rispetto degli altri, oltre che una

coscienza critica della realtà. Nel nostro Istituto il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si realizza anche attraverso una serie di progetti significativi: - Progetto Sicurezza e legalità e prevenzione Cyberbullismo.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare gli aspetti innovativi del Curricolo di Istituto la nostra scuola ha definito autonomamente la quota del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale, elaborando proposte didattiche specifiche per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa con un'azione sinergica che conduce al successo formativo. La quota del 20% delle attività didattiche è articolata nel nostro Istituto in modo flessibile per rendere possibile la realizzazione della didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

CASTROLIBERO - ANDREOTTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di scuola è stato elaborato tenendo conto dei traguardi di competenza degli ordini di scuola successivi, ed è pertanto sviluppato come curriculum verticale, che si allega.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai

docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, e sviluppa, inoltre, nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per concretizzare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado relativamente a tutti gli ambiti disciplinari .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso degli ultimi quattro anni l'Istituto si è impegnato nella costruzione di Unità di Apprendimento pluridisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, competenze sociali e civiche, competenze digitali), supportando i docenti con apposita formazione esterna ed interna. Sono presenti nell'Istituto numerosi progetti per lo sviluppo di tali competenze, descritti nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attraverso uno specifico Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Scuola lavora per far in modo che i ragazzi prendano coscienza della ricchezza e della molteplicità degli aspetti sociali, culturali e naturalistici del territorio, così da far maturare in loro la consapevolezza di se stessi, il rispetto degli altri, oltre che un'acoscienza critica della realtà. Nel nostro Istituto il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si realizza anche attraverso una serie di progetti significativi: -

Progetto Sicurezza e legalità e prevenzione Cyberbullismo.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare gli aspetti innovativi del Curricolo di Istituto la nostra scuola ha definito autonomamente la quota del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale, elaborando proposte didattiche specifiche per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa con un'azione sinergica che conduce al successo formativo. La quota del 20% delle attività didattiche è articolata nel nostro Istituto in modo flessibile per rendere possibile la realizzazione della didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

SM CASTROLIBERO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola è stato elaborato tenendo conto dei traguardi di competenza degli ordini di scuola successivi, ed è pertanto sviluppato come curricolo verticale, che si allega.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un

percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, e sviluppa, inoltre, nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per concretizzare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado relativamente a tutti gli ambiti disciplinari .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso degli ultimi quattro anni l'Istituto si è impegnato nella costruzione di Unità di Apprendimento pluridisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, competenze sociali e civiche, competenze digitali), supportando i docenti con apposita formazione esterna ed interna. Sono presenti nell'Istituto numerosi progetti per lo sviluppo di tali competenze, descritti nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attraverso uno specifico Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Scuola lavora per far in modo che i ragazzi prendano coscienza della ricchezza e della molteplicità degli aspetti sociali, culturali e naturalistici del territorio, così da far maturare in loro la consapevolezza di se stessi, il rispetto degli altri, oltre che un'acoscienza critica della realtà. Nel nostro Istituto il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si realizza anche attraverso una serie di progetti significativi: - Progetto Sicurezza e legalità e prevenzione Cyberbullismo.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare gli aspetti innovativi del Curricolo di Istituto la nostra scuola ha definito autonomamente la quota del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale, elaborando proposte didattiche specifiche per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa con un'azione sinergica che conduce al successo formativo. La quota del 20% delle attività didattiche è articolata nel nostro Istituto in modo flessibile per rendere possibile la realizzazione della didattica laboratoriale.

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo di Castrolibero, nell'ottica di una scuola inclusiva, opera per lo sviluppo di un Curricolo scolastico attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi personalizzati. Infatti in base alle diverse situazioni di disagio/svantaggio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, vengono progettati percorsi formativi personalizzati con particolare riferimento a: finalità educative e formative; obiettivi specifici d'apprendimento; strategie e attività educative/didattiche, iniziative formative spesso integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

Una scuola che include è una scuola che pensa e progetta tenendo a mente proprio tutti.

Una scuola inclusiva si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo, perché nessuno, alunno e adulto, sia sentito come non appartenente, non pensato e, quindi, non accolto.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile.

Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze vengono solo accolte, stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e

crescere come singoli e come gruppo. L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Insegnare ad alunni con tipologie diverse di difficoltà è un aspetto del saper insegnare.

Quindi occorre conoscere molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe e conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curarli per "renderli adatti alle capacità di ciascuno".

E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa, coinvolgendo scuola, famiglia e territorio in modo capillare.

L'inclusione richiede interventi la cui progettazione e attuazione riguarda in primis l'intera comunità scolastica: tutti gli insegnanti sono chiamati a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Fondamentale nel processo di inclusione risulta essere il coinvolgimento di tutte le famiglie della classe che devono essere informate sul lavoro svolto in classe dagli alunni, riconosciute nel loro ruolo educativo in continuità con quello formale scolastico, valorizzate nelle loro specificità e accolte come risorse. Ecco che saranno accolte tutte le competenze e conoscenze che le famiglie e il territorio possono mettere a disposizione per un lavoro in rete proiettato verso l'obiettivo condiviso dell'inclusione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA INCLUSIONE E CONTRASTO DISPERSIONE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in

condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione sociali di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe e coordinato dalla psicopedagoga di Istituto, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo dell'autonomia degli alunni attraverso la valorizzazione della dignità e dell'identità della singola persona. La dignità personale non è una dimensione astratta dell'individuo, ma la consapevolezza che l'alunno deve essere portato ad acquisire, attraverso una serie di azioni e operazioni svolte autonomamente; consapevolezza che si realizza nella concretezza dei fatti della quotidianità. Vestirsi, organizzare il proprio ambiente domestico, conoscere il territorio in cui si vive ed utilizzarne adeguatamente i servizi, saper usare il denaro e incontrarsi con gli altri, riuscendo ad instaurare significativi rapporti, rappresentano un cammino che riteniamo si debba svolgere nella prospettiva di una reale ed effettiva integrazione della persona disabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto organizza le proprie attività secondo Progetti Individualizzati e Personalizzati, tesi a migliorare gradualmente (vale a dire rispettando tempi e sensibilità dell'utente) i livelli di autonomia personale e sociale dei partecipanti, in un contesto di accoglienza ed amicizia. La collaborazione con le famiglie degli alunni è un elemento ritenuto fondamentale e necessario a completare, sostenere e non pregiudicare le finalità del Progetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ AREA LETTURA

Il progetto, si basa su un criterio di continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, punta sulla specificità del libro come “amico”, opportunità di evoluzione, luogo di rappresentazione, strumento di conoscenza “senza confini”. L’idea è quella della motivazione all’esercizio libero e consapevole della lettura, favorendo la conoscenza di libri, autori, opere, generi letterari e, soprattutto, di tutto ciò che ruota intorno ai libri, senza dimenticare la multimedialità e le applicazioni delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare e accrescere la fantasia dell'alunno, motivarli alla lettura, facendo nascere il piacere e l'interesse. Manipolare e rielaborare i testi letti; Favorire un rapporto piacevole con il libro; Far nascere e coltivare il piacere di leggere; Stimolare attraverso la parola narrata la fantasia e la creatività ;Comprendere l'importanza del nostro patrimonio storico, e degli eventi storici. **COMPETENZE ATTESE:-** maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, ampliamento delle conoscenze, ampliamento degli strumenti di ricerca utilizzabili poi in contesti diversi quali librerie e biblioteche pubbliche. Capacità di interpretare un testo con i linguaggi non verbali;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

La scuola partecipa all'iniziativa "Libriamoci e #io leggo perchè", si sono unite nella missione di rendere partecipi i giovanissimi delle infinite possibilità di scoperta e piacere offerte dai libri: portando la lettura ad alta voce in tutte le classi, incrementando il patrimonio delle biblioteche scolastiche dando corpo e voce alla lettura intesa come viaggio, perché guidato da un adulto che lo conduce e introduce in un'avventura straordinaria e senza confini.

❖ AREA DI SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Il progetto fa riferimento ai documenti sulla Sicurezza in uso nell'Istituto. Coinvolge gli

alunni e tutto il personale delle scuole e della segreteria, per la Conoscenza della segnaletica esposta, l' Individuazione di possibili rischi a casa, a scuola e nell'ambiente (terremoto, alluvione, incidenti, incendio ecc). La Conoscenza della sequenza esatta delle azioni da svolgere per evacuare dalla propria classe e dagli altri ambienti scolastici di uso comune (palestra, laboratori, servizi igienici, ecc). e infine per saper effettuare una procedura di evacuazione (attraverso percorsi, e simulazioni).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di competenze trasversali e di salvaguardia della salute. Educare alla cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi. Sviluppo di competenze trasversali e di salvaguardia della salute. Educare alla cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi. **DOCENTI:** attivare iniziative di autoformazione/formazione su tematiche della sicurezza. **STUDENTI:** Approfondimento della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi affinché nel futuro le persone siano sempre più consapevoli e rispettose delle norme sulla sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

La scuola si avvale del supporto della figura interna del RSPP.

❖ AREA POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il nostro Istituto riconosce un ruolo di grande importanza all'insegnamento della lingua inglese e si impegna, attraverso specifici progetti, a garantirne l'insegnamento. Anche nel corrente anno scolastico la nostra scuola realizza percorsi di sperimentazione didattica basati sull'uso veicolare della lingua inglese (CLIL). L'esposizione dei nostri alunni alla lingua inglese avviene fin dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ,raggiungendo autonomia in situazioni reali in cui occorra il suo utilizzo, in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. Offrire agli alunni l'opportunità di confrontarsi con prove che si svolgono in

contesti non-scolastici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Un progetto prevede l'insegnamento della lingua inglese agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, con risorse professionali interne. Si pone come priorità quella di incentivare le attività laboratoriali, per rispondere meglio alle esigenze formative degli alunni coinvolti, per sviluppare una maggiore autonomia personale ed operativa e per garantire un ambiente di apprendimento orientato allo "Stare bene insieme e divertirsi con la Lingua inglese" ATTIVITA' INDICATIVE Attività di accoglienza; Formule di saluto; Saper dire il proprio nome e l'età; I colori primari e secondari; I giocattoli; I numeri da 1 a 10; Le forme geometriche; Le stagioni e gli alimenti tipici; I like/ I don'tlike; I principali membri della famiglia; Gli animali domestici (Pet); Il tempo atmosferico: It's sunny... Le principali festività: Christmas, Father's Day, Easter and Mother's Day.

❖ AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

"L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia." "Realizzare un progetto di orientamento scolastico" nella scuola primaria significa quindi individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento; "...sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi sottolineando la rilevanza dei momenti di passaggio da una scuola all'altra...; riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi; porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti, stimolandoli ad un impegno a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità personale riguardo al proprio futuro. Il progetto è rivolto agli alunni della S. Secondaria di primo grado per sostenerli nella scelta degli Istituti Superiori. - Attività didattiche formative e laboratoriali in collaborazione con le Scuole Superiori. - Attività disciplinari per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la

valorizzazione delle eccellenze. - Visite guidate per la conoscenza di alcuni Istituti Superiori. Sono coinvolti gli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto, Studenti del Primo anno delle Scuole Superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire l'insuccesso scolastico; favorire la capacità di autostima, autovalutazione nonché le abilità comunicative, cognitive, civiche, sociali e relazionali. • Favorire il passaggio degli alunni delle classi ponte. • Valorizzazione delle eccellenze mediante progetti. • Organizzazione di visite guidate e uscite didattiche presso scuole, attività di informazione sui percorsi formativi, professionali e sul mondo del lavoro; incontri e testimonianze. Raccolta del materiale informativo e attivazione di uno Sportello Informativo per alunni e Famiglie; favorire l'innalzamento dell'obbligo scolastico e prevenire gli insuccessi scolastici. Coordinare le attività relative alla continuità educativa (classi ponte) con le F.S. degli Istituti Superiori al fine di rimuovere le eventuali cause di insuccesso degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

I laboratori di orientamento si svolgono in continua collaborazione con i docenti degli Istituti superiori e con i docenti referenti o Funzioni Strumentali incaricati per l'Orientamento.

❖ INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA (IARC)

Per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, è prevista una attività coordinata a livello di Istituto. L'elaborazione dei percorsi didattici per l'Insegnamento alternativo alla religione cattolica, liberamente scelto dalle famiglie, segue infatti criteri e indirizzi unitari di Istituto, definiti dal Collegio dei docenti, con riferimento a contenuti afferenti alla convivenza civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo provvede ad individuare percorsi specifici a seconda dell'età, del numero degli alunni e della provenienza. Partendo da situazioni esperienziali concrete e con particolare riferimento alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e alla Costituzione Italiana, si propongono itinerari educativo-didattici che consentono agli alunni di osservare, analizzare e riflettere su alcuni aspetti culturali relativi all'organizzazione della società e alle regole che sottendono ad essa. Le aree di intervento sono riconducibili ai seguenti campi: educazione all'affettività, educazione alla cittadinanza mondiale, interculturalità, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio, educazione alla legalità, ecologia e sostenibilità, educazione alla sicurezza, educazione alimentare, educazione alla salute.

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Progetto d'istruzione domiciliare rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire dispersione e abbandono scolastico. Tale servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza e di insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni colpiti da gravi patologie che non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Le risorse per i progetti d'istruzione domiciliare sono assicurate in parte dalla legge 18 dicembre 1997 n. 440 in parte dal fondo d'Istituto. L'Istituto è aperto all'inserimento di ulteriori progetti, qualora ci fossero nuove proposte che arricchiscano l'offerta formativa, e ad eventuali modifiche nel caso in cui alcuni progetti non fossero finanziati dagli Enti/Istituzioni coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

realizzazione dell'obbligo scolastico, realizzazione del diritto allo studio, favorire un atteggiamento positivo nei confronti dello studio, promuovere lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità' Recuperare l'autostima, Riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **SPORT DI CLASSE-SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola primaria e prevede l'insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; sono previste attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità e la realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **AREA RECUPERO**

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni, dopo la valutazione quadrimestrale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il progetto di recupero, si

offre opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE : acquisire fiducia in se stessi, e la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali; sviluppare le competenze logico-espressive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CODING-PENSIERO COMPUTAZIONALE

Al fine di elevare la qualità dell'apprendimento ed in particolare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove Invalsi, è stato elaborato questo progetto rivolto a tutti gli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria e delle tre classi della Secondaria di primo grado. In generale si prevede che le attività siano svolte con la seguente organizzazione didattica: Attività unplugged a gruppi, a coppie alternando il ruolo di programmatore e il ruolo di esecutore. Attività tecnologiche tratte dal sito www.programmailfuturo.it. Attività tecnologiche tratte da code.org. Attività tecnologiche utilizzando SCRATCH Partecipazione Attività indicative per le diverse classi • Percorsi e giochi • Carta a quadretti • Giochi di carte • Tangram • Laboratorio. Partecipazione Olimpiadi del Problem Solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'utilizzo di metodi innovativi più efficaci per il raggiungimento di competenze • Promuovere la partecipazione ad iniziative di formazione per il personale docente per lo sviluppo di competenze operative e metodologiche organizzate dall'Istituto, dalle reti a cui aderisce e da altre agenzie. Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; Promuovere e diffondere il pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche; COMPETENZE ATTESE Utilizzare il pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ AREA EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ALLA SALUTE

Promuovere la salute significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo della propria salute e di migliorarla. Si intende come "salute" una condizione di benessere fisico, psichico e sociale; un equilibrio del corpo e della mente a cui si arriva dopo un processo educativo mirato e ben preciso. E' in tale prospettiva che la finalità di Educazione alla salute è quello di contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale e psicologico attraverso il quale ognuno diventa capace di riconoscere i propri bisogni di salute, partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfare tali bisogni. Pertanto nel processo di crescita dei ragazzi occupa un ruolo di grande rilevanza per una positiva crescita dell'individuo attraverso informazioni corrette, promozioni di quei valori e di quegli atteggiamenti sani, che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni ai corretti stili di vita per aiutarli a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, LEGALITA'E PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.

La scuola ha un ruolo centrale nel diffondere la cultura della legalità, la convivenza civile, il rispetto delle regole, la consapevolezza di essere soggetti di diritti e di doveri. Il benessere individuale e sociale sono diventati urgenze formative per la crescita e lo sviluppo di un cittadino attivo operante nel territorio, con una dimensione nazionale ed europea aperta al mondo. La scuola ha come obiettivo primario, oltre all'istruzione, la formazione di cittadini protagonisti della vita sociale, in una dimensione europea e transazionale, quindi ha la responsabilità di contribuire alla coesione sociale attraverso l'attenzione alle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e

culture. E' molto importante che l'alunno si senta partecipe alla vita sociale e civile per sviluppare democrazia e comunità sostenibili, attraverso forme di cittadinanza attiva. La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento nella tutela di diritti e di esercizio di cittadinanza attiva e quando sviluppa un'etica della responsabilità implicando l'impegno a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Per il progetto la " prevenzione del bullismo e del cyber bullismo" la scuola ha il compito di potenziare le competenze emotive, sociali, relazionali e informatiche dei ragazzi all'interno della scuola. Ciò può avvenire attraverso incontri conoscitivi ed educativi, dibattiti sulle tematiche in questione, attività orientate allo sviluppo di comportamenti positivi ispirati al rispetto delle regole e delle prospettive altrui, percorsi di educazione alle emozioni proprie e dell'altro. Lo scopo del progetto è quello di fornire agli insegnanti un set di strumenti che consentano di prevenire gli episodi di cyberbullismo attraverso il riconoscimento dei comportamenti a rischio e l'articolazione di percorsi didattici che coinvolgano i ragazzi orientandoli ad un uso responsabile del web e dei social network.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana, l'attività ha lo scopo di:

- ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo;
- incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra- curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo;
- aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità cui la scuola appartiene;
- costruire una cultura scolastica positiva e di supporto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ AREA ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto ai bambini in ingresso alla Scuola dell'Infanzia per favorire l'integrazione e fare in modo che il distacco dalla famiglia avvenga in modo graduale. E' articolato in fasi: scuole aperte (in concomitanza con le iscrizioni i nuovi iscritti vengono invitati insieme ai loro genitori a scuola per conoscere l'ambiente, le insegnanti, il personale ed i bambini). Prima dell'inizio della scuola. assemblea dei genitori I genitori hanno la possibilità di conoscere l'organizzazione scolastica ed il

regolamento della scuola. Le insegnanti possono acquisire informazioni sui comportamenti, sulle abitudini e preferenze dei bambini. Inserimento dei bambini con un orario più consono alle loro esigenze. Tutto ciò si svolge attraverso giochi liberi ed organizzati nel piccolo gruppo, attività creative e manipolative, giochi imitativi, pasticciamento, sperimentazione di vari materiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mettere in atto strategie di orientamento e continuità. -Sentirsi bene a scuola; -vivere serenamente il distacco dalla famiglia; -partecipare alle attività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ AREA PON PENSIERO COMPUTAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Pensiero computazionale, per sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi e per apprendere le basi della programmazione. Percorsi di 'cittadinanza digitale' per un uso consapevole dei media, della Rete e dei dati, e per avere gli strumenti per valutare la qualità, l'integrità e la veridicità delle informazioni. Apprendimento pratico attraverso esperienze e obiettivi concreti, anche in sinergia con progetti di robotica educativa e artigianato digitale. Sono alcune delle iniziative che potranno essere messe in campo dalle scuole grazie agli 80 milioni del PON stanziati per lo sviluppo delle competenze digitali fra le ragazze e i ragazzi e per la didattica innovativa. Le competenze digitali sono parte integrante dell'alfabetizzazione del nostro tempo, sono fondamentali per la costruzione di una cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese, per superare il disallineamento tra sistema educativo e domanda della società. Offrire alle ragazze e ai ragazzi percorsi di cittadinanza digitale significa renderli cittadini attivi e protagonisti e non fruitori passivi. Il digitale è una grande opportunità per loro e lo è anche per le nostre e i nostri docenti. Inoltre, educare le nostre studentesse e i nostri studenti ad un uso consapevole e adeguato della Rete significa impegnarsi concretamente per contrastare fenomeni come bullismo e cyberbullismo, significa contrastare la diffusione del linguaggio dell'odio, un fronte su cui il Miur è da tempo impegnato e vuole continuare ad impegnarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica; sviluppo della capacità di analisi e risoluzione dei problemi e la consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è stato autorizzato dal MIUR a supporto dell'offerta formativa, alla realizzazione di quattro moduli di cui tre riferiti allo Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale (Alla Base del Coding e Smart Coding1/2) e uno inerente alle Competenze di cittadinanza digitale (SMART ORIENTA) che saranno attivati nell'anno scolastico in corso.

❖ AREA PON COMPETENZE DI BASE

L'Istituto ha ottenuto i finanziamenti europei fondo FSE, relativi all'avviso n. 1953 del 21-02-2017 per la realizzazione due moduli di musica scuola infanzia e sei moduli di cui tre scuola primaria e tre scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera e quelle logico-matematiche sviluppare le competenze musicali nella scuola dell'infanzia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ AREA NATALE IN MUSICA E-ATTIVITÀ TEATRALE

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgente dal punto di vista emotivo e affettivo. E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società. Il progetto mira ad accostare gli alunni alla scoperta del vero significato del Natale, di rievocarne insieme l'atmosfera di pace, di amore e di solidarietà attraverso la realizzazione di performances di diverso genere (musicale, teatrale, artistico..) che coinvolgeranno tutti gli alunni deitre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzamento delle capacità e delle attitudini artistiche e creative (formazione integrale della persona); - sviluppo della creatività, del senso di autonomia e di cooperazione - accrescimento della capacità di relazionarsi; sviluppo delle capacità mimico-gestuali; - incremento della capacità di ascoltare se stessi e l'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

I docenti partiranno tutti da un'idea comune e cioè quella di fare riflettere bambini e ragazzi sulla tematica del Natale per coglierne il vero significato nella sua spiritualità più profonda, evitando che tale festività possa essere attesa e vissuta soltanto nell'ottica di uno sfrenato consumismo. Attraverso il lavoro comune e le attività che questo progetto propone, i docenti dell'Istituto programmato un itinerario didattico interdisciplinare e di raccordo tra le varie classi.

❖ AREA

Le Uscite Didattiche - Visite Guidate - Viaggi d'Istruzione vanno intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola. Come da Regolamento di Istituto, in materia di Visite guidate, le varie uscite rispetteranno i sotto indicati criteri: Scuola dell'Infanzia viaggi all'interno della Provincia; Scuola Primaria viaggi regionali/interregionali; Scuola Secondaria

viaggi all'interno dello stato Italiano; La Scuola dell'Infanzia potrà fare uscite didattiche in orario scolastico per conoscere il territorio circostante nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro, con spostamento a piedi o con l'utilizzo di mezzi di trasporto dell'Ente Comunale. La Scuola Primaria potrà fare visite guidate nell'arco di una giornata o frazioni di essa oltre l'orario di lezione e fanno riferimento all'approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico ed artistico, parchi naturali con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati. La Scuola Secondaria di Primo Grado potrà fare i viaggi d'Istruzione in località italiane e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, storico monumentale, culturali, folcloristici. Le uscite riguarderanno anche la partecipazione a manifestazioni culturali, mostre, concorsi, attività sportive. Le classi terze della Secondaria di Primo Grado potranno fare uscite con tre/quattro pernottamenti, fino ad un massimo di quattro giorni (tranne particolari casi eccezionali).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico; Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze; Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. **Obiettivi culturali:** Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una Regione; Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema; Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo. **Risultati attesi:** Le attività del progetto, serviranno a: stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda; accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di arricchimento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile • riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

In tutti i plessi scolastici vi è la connessione internet sia LAN che WI-FI. Con l'adesione all'Azione # 3 e il relativo finanziamento di € 1.000, l'I.C ha provveduto all'ampliamento e miglioramento della connettività del plesso di scuola primaria.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola ha aderito all'Azione #24: "I miei 10 libri" che, con un finanziamento di €154,65, ha contribuito all'acquisto di libri destinati alle biblioteche scolastiche di classe.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

I destinatari sono gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'attività riguarda itinerari di lavoro che prevedono l'uso delle risorse multimediali disponibili nella scuola, la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento ,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'acquisizione di competenze nuove, l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi, con l'obiettivo di educare gli alunni alla comunicazione e al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline. Gli obiettivi sono fondamentali sono: Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari sono gli alunni della scuola primaria. Oltre a "Programma il Futuro", iniziativa congiunta MIUR-CINI, che costituisce l'offerta base, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Il nostro Istituto aderisce al Piano nazionale scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitale il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizzazione di una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo indirizzo del sistema educativo nell'era digitale. In coerenza con il PNSD è stata individuata quale docente esperto per svolgere il ruolo di Animatore Digitale con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo la diffusione delle opportunità collegate all'educazione digitale. L'Animatore fruisce di una formazione specifica, presta le proprie competenze per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". La sua azione nella nostra scuola è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Un programma che risponda soprattutto alle esigenze dei docenti del nostro Istituto partendo proprio dai loro bisogni formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA

:favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di incontri e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari di tale attività sono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. Per quanto riguarda i risultati l'enfasi verrà posta sulle "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" come uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione iniziale, in queste possibili declinazioni:

Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);

Abilità e conoscenze informatiche; Saper fare ricerca e autoaggiornamento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari sono tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Come previsto dal Piano Digitale in riferimento all'azione di Coinvolgimento della comunità educativa, l'Animatore Digitale proporrà alcune iniziative di sicuro interesse per la formazione digitale dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari sono tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo. I risultati attesi sono uno sviluppo e una diffusione di pratiche legate al pensiero computazionale, attraverso attività laboratoriali e l'iscrizione e partecipazione dell'Istituto

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'iniziativa del MIUR "Programma il futuro". Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo. L'attività è rivolta a tutti i soggetti della comunità scolastica. L'Istituto Comprensivo coprirà la gestione di piccoli interventi di assistenza tecnica nei diversi plessi per ottenere un miglioramento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MATERNA - ANDREOTTA - CSAA876029

CASTROLIBERO - RUSOLI - CSAA87604B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riveste una funzione prettamente formativa che riconosce, accompagna, descrive i momenti di crescita. Essa è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno.

La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, durante tutte le attività didattiche proposte. La valutazione degli alunni è comunicata alle famiglie tramite incontri individuali finalizzati.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è necessario partire dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati. In quest'ottica i docenti adottano strumenti di osservazione, verifica, documentazione, lontani da schematismi rigidi. La valutazione delle competenze relazionali avverrà pertanto

in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, collegata alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi – emotivi – relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

ALLEGATI: scheda di osservazione- scuola dell'infanzia202122.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM CASTROLIBERO - CSMM87601C

Criteria di valutazione comuni:

Il nostro Istituto si è dotato di Linee metodologiche e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività, comuni agli ordini di scuola dell'Istituto. Relativamente ai criteri comuni per tutti e tre gli ordini di scuola è stato elaborato un modello di valutazione coerente con i criteri condivisi e con descrittori declinati per ogni livello di valutazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, anch'essa condivisa, viene riferita “allo sviluppo delle competenze di cittadinanza” ed espressa mediante un giudizio sintetico. La scuola ha sviluppato opportuni indicatori che consentono di monitorare il raggiungimento delle competenze in comportamento, attraverso osservazioni sistematiche e U.d.A dedicate. Considerate le mutate condizioni di

svolgimento delle attività didattiche, si è ritenuto opportuno apporre delle modifiche alla griglia di valutazione di istituto, per renderla più rispondente alla valutazione delle competenze chiave che la DAD promuove e richiede.

ALLEGATI: APPENDICE DAD.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti" o "in via di acquisizione". La NON AMMISSIONE è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e a conclusione di percorsi/interventi di recupero e/o sostegno adottati e documentati. Nella Scuola Secondaria la decisione è presa dal Consiglio di Classe che specifica le condizioni di gravità che hanno condotto alla decisione e le strategie didattiche messe in atto per recuperare le situazioni di negatività.

La non ammissione è un evento di cui le famiglie devono essere tempestivamente informate; l'alunno interessato deve essere accuratamente preparato e la classe di futura accoglienza individuata.

Criteri condivisi di ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato, in presenza delle condizioni di legge relativamente alla frequenza dell'alunno, e nel perdurare di insufficienze sono: registrazione di progressi rispetto al primo quadrimestre e a seguito delle attività di recupero e sostegno; volontà dimostrata dall'allievo nel recuperare le lacune, atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte dalla Scuola; capacità e/o predisposizione verso le discipline di cui si registrano carenze; giudizio di comportamento positivo. Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato sono: gravi carenze nelle abilità propedeutiche ed apprendimenti successivi; mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le motivate deroghe previste e fissate dal Collegio dei Docenti (assenze giustificate con relativi certificati medici o attestazioni di gravi situazioni familiari comprovate e giustificate tempestivamente); con più di tre note disciplinari decide il consiglio di classe; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati. L'intenzione della non ammissione è esplicitata prima dal Team Docenti e/o dal Consiglio di Classe, in tempi utili per consentire la dovuta preventiva comunicazione alla famiglia,

all'alunno e ai docenti della classe individuata per l'accoglienza nel successivo anno scolastico. L'alunno, la cui situazione sia considerata grave e pertanto non ammesso, o ammesso in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti" o "in via di acquisizione", fruirà nell'anno successivo di precoci e formalizzati interventi di recupero e sostegno. Nel caso di esito di non ammissione, i tabelloni affissi all'albo non recheranno alcun voto ma solo l'indicazione "non ammesso".

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria di non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato sono: gravi carenze nelle abilità propedeutiche ed apprendimenti successivi; mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le motivate deroghe previste e fissate dal Collegio dei Docenti (assenze giustificate con relativi certificati medici o attestazioni di gravi situazioni familiari comprovate e giustificate tempestivamente); con più di tre note disciplinari decide il consiglio di classe; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati.

L'intenzione della non ammissione è esplicitata prima dal Team Docenti e/o dal Consiglio di Classe, in tempi utili per consentire la dovuta preventiva comunicazione alla famiglia, all'alunno, ai docenti della classe individuata per l'accoglienza nel successivo anno scolastico.

L'alunno la cui situazione sia considerata grave e pertanto non ammesso, o ammesso in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti" o "in via di acquisizione", fruirà nell'anno successivo di precoci e formalizzati interventi di recupero e sostegno.

Nel caso di esito di non ammissione, i tabelloni affissi all'albo non recheranno alcun voto ma solo l'indicazione "non ammesso".

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola Secondaria la valutazione scaturisce sia dalle osservazioni sistemiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche. L'analisi dei risultati ha una funzione di valorizzazione delle effettive capacità e competenze. La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, prove per classi parallele, conversazioni (individuali e di gruppo) e con l'uso di materiale strutturato e non. I livelli di competenza conseguiti sono esplicitati mediante

precisi indicatori rispondenti a voti numerici che vanno da 4 (QUATTRO) a 10 (DIECI) e contraddistinti con (Avanzato); (Intermedio); (Base); (IN FASE DI ACQUISIZIONE). La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

ALLEGATI: rubrica valutazione educazione civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTROLIBERO - ANDREOTTA - CSEE87602E

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto si è dotato di Linee metodologiche e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività comuni agli ordini di scuola dell'Istituto. Relativamente ai criteri comuni per tutti e tre gli ordini di scuola è stato elaborato un modello di valutazione coerente con i criteri condivisi e con descrittori declinati per ogni livello di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, anch'essa condivisa, viene riferita "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" ed espressa mediante un giudizio sintetico. La scuola ha sviluppato opportuni indicatori che consentono di monitorare il raggiungimento delle competenze in comportamento attraverso osservazioni sistematiche e U.d.A dedicate. Considerate le mutate condizioni di svolgimento delle attività didattiche, si è ritenuto opportuno apporre delle modifiche alla griglia di valutazione di istituto, per renderla più rispondente alla valutazione delle competenze chiave che la DAD promuove e richiede.

ALLEGATI: APPENDICE DAD.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti" o "in via di acquisizione". La NON AMMISSIONE è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e a conclusione di percorsi/interventi di recupero e/o sostegno

adottati e documentati. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e con voto unanime di tutto il team dei docenti.

ALLEGATI: REGOLAMENTO VALUTAZIONE aggiornato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi-desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa -sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione

ALLEGATI: rubrica valutazione educazione civica.pdf

Valutazione apprendimenti O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020:

In quest'anno scolastico, la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico.

I docenti della scuola primaria saranno chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento

degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

Nei primi due anni di scuola primaria si valuteranno essenzialmente le abilità orali. In particolare, nella CLASSE PRIMA, si riterrà fondamentale l'osservazione sistematica degli alunni durante lo svolgimento di attività abituali, individuali o di gruppo. La valutazione, pertanto, terrà conto di un periodo più o meno lungo di silenzio, il cosiddetto "Periodo di silenzio", in cui gli alunni molto piccoli, nelle prime fasi di approccio alla lingua, sentono la necessità di decodificare, elaborare e costruire gradualmente le strutture del nuovo codice linguistico.

Nelle classi successive, oltre alla valutazione della ricchezza lessicale acquisita, dell'uso funzionale delle strutture linguistiche, della capacità di decodifica/produzione di messaggi scritti, oltre che orali, si valuterà l'acquisizione degli elementi di civiltà e cultura veicolati dalla lingua straniera.

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

Di seguito sono riportate le rubriche di valutazione per ogni singola classe

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE2022.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola come comunità educante accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Essa, dunque, diviene una scuola non solo del sapere, ma anche del crescere. Pertanto, e' fortemente avvertita nel nostro istituto l'esigenza di assicurare il pieno successo anche all'alunno diversamente abile. Gli strumenti operativi di cui si dispone sono: Diagnosi funzionale, Piano educativo Individualizzato (P.E.I.) Sulla base del P.D.F. e' elaborato il P.E.I. alla cui stesura collaborano i docenti della classe, l'insegnante specializzato, gli operatori dell'Azienda Sanitaria e i genitori. Punti di forza della didattica sono: -prevenzione del disagio; -valorizzazione della diversita'; -acquisizione di competenze, potenziamento, consolidamento, capacita' comunicativa ed espressiva; conoscenza di se' e sviluppo dell'autonomia; presa di coscienza di se' in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; scoperta del proprio 'io' interiore; sviluppo della creativita' del 'sentire'. Non sono presenti nel nostro Istituto alunni stranieri.

Punti di debolezza

Migliorare la comunicazione tra i consigli di classe, i docenti ed operatori responsabili degli interventi operativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti che presentano lievi difficolta' di apprendimento, la scuola ha inteso realizzare gruppi di livello all'interno della classe in modo da favorire i processi di

apprendimento in modo naturale e senza emarginare gli alunni con difficoltà. Anche per gli interventi di potenziamento sono stati realizzati gli stessi tipi di interventi. Tali strategie hanno dato risultati soddisfacenti in tutte le classi dove si richiedeva l'intervento.

Punti di debolezza

Favorire l'inclusione di tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento con il potenziamento delle attività extracurricolari e attuazione di un fattivo progetto di vita.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni diversamente abili in situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 è prevista la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale (DF). Nel Piano Educativo Individualizzato è indicato per quali discipline sono adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche sono previste/svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docente e/o Consiglio di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), famiglia dell'alunno, specialisti di riferimento ed eventuali figure di assistenza educativa

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta, fin dall'atto dell'iscrizione, nella definizione del percorso di inclusione dell'alunno oltre che nella predisposizione del PEI. Per l'avvio dell'anno

scolastico e in itinere è strutturato un progetto di accoglienza volto a favorire l'inserimento dei bambini e dei genitori in un ambiente sereno e adeguato tale da prevenire possibili disagi emotivi relazionali. La famiglia e l'alunno vengono accolti dai docenti di classe e dalle Funzioni Strumentali preposte che illustrano le opportunità di inclusione offerte dalla scuola. In rapporto alle peculiarità degli alunni e delle attività è previsto, inoltre, il coinvolgimento diretto della famiglia in specifici progetti di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: colloqui periodici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/CdC, non solo quindi dal docente di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Scuola, coinvolgendo tutti gli operatori che lavorano con l'alunno, si impegna per armonizzare i percorsi operativi che promuovano il massimo di autonomia e di socializzazione possibili. In quest'ottica cura, con interventi diretti presso le scuole individuate insieme alle famiglie come le più idonee per la prosecuzione degli studi, l'inserimento degli alunni disabili nel nuovo contesto scolastico, in modo da proseguire nel modo più proficuo l'azione avviata per l'acquisizione di competenze, di abilità .

❖ APPROFONDIMENTO

L'Istituto elabora annualmente un proprio Piano d'Inclusione (PAI).

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4

e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto riguarda, invece, lo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sotto-commissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna o l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno

scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non viene fatta menzione neanche nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ALLEGATI:

PIANO_ANNUALE_INCLUSIONE2021 (1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline, e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, facendoli propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo

“Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell' a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie, e lo svolgimento della programmazione, riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto formarsi sulla Didattica a Distanza (DAD). Il Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma come *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

PIANO-DDI-E-REGOLAMENTO-2020 (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente, in caso di assenza o impedimento o su delega dello stesso, nell'assolvimento di funzioni e compiti propri della Dirigenza; in particolare, cura dei rapporti con le famiglie degli alunni e con i docenti. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella progettazione delle strategie gestionali e nella loro pianificazione ed attuazione nell'Istituzione scolastica. Organizzazione delle riunioni collegiali. Coordinamento delle sinergie e modalità organizzative delle attività didattiche interdisciplinari, extracurricolari e dei progetti della Scuola. Svolge funzione di responsabile di plesso e della sicurezza nel plesso dove presta servizio (come previsto dalla normativa vigente).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è composto dai due collaboratori e dai responsabili di plesso, dai coordinatori di dipartimento. Coadiuvare il DS nelle strategie gestionali dell'Istituzione Scolastica, con riunioni	8



	<p>periodiche per mettere a punto aspetti organizzativi e scelte strategiche da condividere con i colleghi nei plessi. Lo staff di presidenza ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico. Lo staff inoltre effettua il monitoraggio e coordina le iniziative e i progetti dell'Istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>Sono indicate dal Collegio dei Docenti e sono responsabili dei progetti o azioni che il Collegio ha individuato come prioritari. Le funzioni strumentali individuate dal Collegio docenti sono le seguenti: Area 1 Didattica e Offerta Formativa Autovalutazione, Miglioramento e Pianificazione triennale (RAV, P.d.M, PTOF) • Progettazione, elaborazione ed aggiornamento dell'Offerta Formativa (triennale) (programmazione educativa, programmazione didattica, programmazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa, regolamenti); • Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze • Monitoraggio del Curriculum per dipartimenti e aree disciplinari. • Raccogliere e organizzare tutta la documentazione (progetti, verbali, atti, ecc.) relativa alla vita ed all'attività della scuola; • Coordinare la progettazione curricolare e extracurricolari d'istituto; • Predisporre materiali didattici e modulistica per i docenti da consegnare al responsabile del sito WEB • Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie. • Attività</p>	11



di verifica e valutazione con relativa modulistica • Supporto multimediale ai docenti per la parte di propria competenza • Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio • Attivazione di processi di auto-diagnosi di istituto. • Valutazione alunni: documentazione e coordinamento delle azioni d'Istituto degli apprendimenti degli studenti • Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del Piano di Miglioramento (dal RAV al Pd M) • Verifica dell'attuazione del Piano di miglioramento e rispetto delle Priorità • Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) • Collaborazione con le altre FFSS Area 2 Coordinamento azioni di continuità e orientamento, programmazione incontri alunni classi terminali; • Realizzazione di progetti sull'orientamento d'intesa con altre scuole • ed enti/associazioni esterne. • Contatti con i docenti dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado • Coordinamento e gestione progettualità extracurricolari d'istituto • Coordinare tutte le attività extracurricolari deliberate all'interno del PTOF (attività di sperimentazione, attività di arricchimento dell'offerta formativa, • Realizzazione di progetti d'intesa con enti e a amministrazioni e soggetti esterni • Supporto multimediale ai docenti per la parte di propria competenza • Contatti con gli EE.LL.e associazioni presenti sul territorio • Coordinamento della



comunicazione interna (alunni, docenti; ATA) ed esterna • Coordinamento e monitoraggio progetti: PON-POR • Gestione di concorsi, iniziative e manifestazioni promosse dalla scuola o da altri soggetti per dare visibilità all'esterno all'Istituto • Gestione e organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate. • Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI). • Attivazione di processi di auto-diagnosi di istituto e valutazione d'Istituto degli apprendimenti degli studenti. • Collaborazione con le altre FFSS Area 3 • Partecipazione e collaborazione con il Dirigente Scolastico agli incontri istituzionali e non di Istituto e operativi, relativi all'integrazione (indagine sui bisogni espressi dai docenti, predisposizione di materiali, proposte per un'efficace gestione delle risorse di sostegno, stesura verbali GLH operativi e di istituto, monitoraggio in itinere con il DS e i docenti sulle varie situazioni verifica e valutazione ecc.). • Coordinamento e gestione dei progetti attivati in merito • Rapporti con le famiglie di alunni interessati • Realizzazione di progetti d'intesa con enti e amministrazioni e soggetti esterni • Contatti con Associazioni presenti sul territorio • Contatti con gli EE. LL. Istituzione Scolastiche, ASP ed associazioni • Supervisione e aggiornamento della corretta tenuta e custodia della documentazione dei fascicoli personali degli alunni disabili • Gestione di concorsi ed iniziative promosse dalla scuola



	<p>o da altri soggetti Socializzazione di iniziative e aggiornamenti • Comunicazione con le famiglie e con i docenti • Monitoraggio situazione di disagio alunni a rischio dispersione scolastica • Prevenzione dispersione scolastica • Collaborazione con le altre FFSS</p>	
Responsabile di plesso	<p>Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso: predisporre l'orario di ricevimento docenti, predisposizione vigilanza nelle classi scoperte, predisposizione delle sostituzioni dei colleghi temporaneamente assenti n caso di attività extracurricolari tra cui visite e viaggi di istruzione in collaborazione con le collaboratrici del Dirigente; - Adattare l'orario settimanale delle lezioni a particolari iniziative, a specifiche attività didattiche programmate (concorsi, conferenze, teatro...), in occasione di uscite, visite d'istruzione...; -Predisporre gli avvisi per gli alunni e i docenti rispetto alle varie attività; - accoglienza docenti supplenti e comunicazione delle informazioni necessarie allo svolgimento delle varie attività; • Ritirare le comunicazioni e i materiali negli uffici amministrativi e, viceversa, provvedere alla consegna; •Diffondere le circolari relative ad eventuali scioperi, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida Redigere a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare</p>	4



all'Amministrazione Comunale per l'avvio regolare del successivo anno scolastico
Predispone l'ordine del giorno per i le riunioni collegiali (Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione e dipartimenti) e sottoporlo al Dirigente • Presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione su delega del Dirigente (Primaria ed Infanzia);
•Coordinare gli incontri di ambito/dipartimento raccogliendo le firme di presenza da consegnare in segreteria;
•Raccogliere e coordinare le proposte relative a visite e viaggi di istruzione entro i termini previsti; • Controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli/avvisi nelle bacheche o albi di plesso; • Svolgere le attività di Competenza del Dirigente per la Sicurezza di Plesso previste dalla normativa vigente.
RELAZIONI a) con i colleghi e con il personale in servizio, essere punto di riferimento organizzativo, promuovere relazioni corrette tra i colleghi per favorire il benessere di tutti . riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente , raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli ed eventuali criticità b) con i genitori disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dalle disposizioni interne e in caso di convocazioni da parte dei docenti; essere punto di riferimento per i rappresentanti dei genitori c) con gli alunni , rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola,



	<p>organizzare l'entrata/uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni, secondo modalità concordate con il Dirigente d) con persone esterne alla Scuola accogliere ed accompagnare rappresentanti del territorio, del Comune in visita nel plesso , controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza per accedere ai locali scolastici, essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'ente locale.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, designato durante il Collegio Docenti, è un docente di ruolo, individuato sulla base di disponibilità e competenze, che dovrà mantenere l'impegno per un triennio. L'animatore non deve essere necessariamente una figura tecnica. Si richiedono all'Animatore capacità di coordinamento, di leadership, di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. Promuove la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale e anche in merito all'uso didattico delle piattaforme informatiche di scambio tra docenti e docenti e tra docenti e alunni ; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Realizza un protocollo di intesa scuola/famiglia per l'uso delle piattaforme</p>	4



	e app online. Supporta l'animatore digitale nella diffusione di iniziative di formazione in ambito digitale	
NIV	Composto da DS, collaboratori DS, FS PTOF. Supporto al Dirigente Scolastico nella predisposizione del RAV; elaborazione del Piano di Miglioramento; pianificazione e diffusione delle azioni organizzative sottese al miglioramento.	4
Coordinatore di classe scuola secondaria di primo grado	Essere punto di riferimento per i colleghi e i genitori e garantire il raccordo tra Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico; presiedere le riunioni del C. d. C. in caso di assenza del Dirigente, controllando che la discussione sia attinente agli argomenti all'ordine del giorno, non consentendo deviazioni e divagazioni, richiedendo l'attenzione e la partecipazione di tutti; stendere la programmazione di classe che deve essere raccordata con gli obiettivi del PTOF; predisporre con i colleghi la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo di spesa consentito; promuovere incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; tenere sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente Scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; individuare gli studenti che necessitano di attività di	14



	<p>recupero; controllare i verbali delle riunioni del C. d. C. e segnalare ai segretari eventuali integrazioni da apportare; per le visite didattiche supervisione dell'individuazione da parte del C. d. C. degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite.</p>	
<p>Coordinatore classi parallele scuola primaria</p>	<p>Referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; Responsabile degli esiti del lavoro del consiglio; Facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità, in rapporto agli alunni; Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di interclasse; Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, ecc.), Guida e coordina i consigli di interclasse; segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze Relaziona in merito all'andamento generale della classe; Illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazione e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe; Coordina interventi di recupero; Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe, Propone riunioni straordinarie del CDC, • Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.). • Presiedere,</p>	<p>5</p>



	in caso di assenza o impedimento del dirigente Scolastico, il Consiglio di interclasse.	
Referente d'Istituto per l' "Educazione alla Legalità - bullismo e cyberbullismo"	Essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; promuovere ed organizzare iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del cyberbullismo; monitorare i comportamenti a rischio; monitorare le proposte progettuali del MIUR per la prevenzione e la repressione del cyberbullismo.	2
Referente Covid	Collabora con il Dirigente scolastico, collabora con il DdP in presenza di casi confermati COVID-19., collabora con i coordinatori di plesso delle scuole dell'Istituto. Avvisa le famiglie nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico	6
Referente Educazione Civica	Collabora con il Dirigente Scolastico. Il docente referente partecipa a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; collabora con la funzione strumentale PTOF per la redazione del	2



	Curricolo di educazione civica, rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Progetti di potenziamento e recupero dell'area linguistica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili . Provvede alla liquidazione delle spese. Predisponde la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale. Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti.Gestisce il fondo per le minute spese. Predisponde il conto consuntivo. Tiene le scritture contabili. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. E' responsabile dei beni inventariali e ne affida la custodia ai docenti subconsegnatari. Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e nelle attività negoziali. Provvede alla</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	tenuta della documentazione relativa alle attività amministrativo-contabili
Ufficio protocollo	Procede all' Archiviazione degli atti in uscita che afferiscono ai Settori assegnatigli (attribuzione protocollo, smistamento ai soggetti interessati di copie dell' atto, conservazione nei fascicoli di archivio corrente e storico)
Ufficio acquisti	L'Ufficio è preposto alla gestione di tutte le operazioni amministrative connesse agli acquisti e alla gestione del protocollo. Collabora con la DSGA per la gestione dell'inventario.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale è preposto a tutte le operazioni amministrative connesse alla gestione di tutto il personale, a tempo indeterminato e determinato della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
ufficio alunni	L'Ufficio alunni è preposto alla gestione di tutte le operazioni amministrative connesse alle iscrizioni e alla frequenza degli alunni alla scuola dell'infanzia, primaria,secondaria di I grado. Istruisce e gestisce le pratiche amministrative connesse alla realizzazione dell'offerta formativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ PROGETTO "PARLARE È UN BISOGNO, ASCOLTARE È UN'ARTE" (GOETHE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ROGETTO INDICAZIONI NAZIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI BES**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO SCUOLA POLO FORMAZIONE REFERENTE/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO SCUOLA POLO PNF AMBITO CAL.003- AMB.TERR.1 COSENZA A.S. 2016/ 17

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ PROGETTO SCUOLA POLO PNF AMBITO CAL.003- AMB.TERR.1 COSENZA A.S. 2016/ 17

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ PROGETTO SCUOLA POLO FORMAZIONE PERSONALE ATA A.S. 2016/ 17

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO SCUOLA POLO " TEACHERS INCLUDE DIGITAL" A.S. 2016/ 17

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ SICUREZZA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Castrolibero è partner della rete di Scopo sulla Sicurezza che vede l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale di Castrolibero scuola capofila in quanto scuola Polo sulla sicurezza che ha il compito di progettare e concludere accordi di partenariato con diversi enti e soggetti del territorio al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative in ambito della sicurezza.

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ACCORDO DI RETE SOTTOSCRITTO CON L'UNICAL

Approfondimento:

La Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento è stata sottoscritta con l'Università degli studi della Calabria – Dipartimento Studi Umanistici, con sede in Rende (CS) Via Pietro Bucci – CAP 87036, al fine di favorire le scelte professionali di



laureandi in Scienze della formazione primaria mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Sulla base del suddetto Accordo l'Istituto Comprensivo di Castrolibero si impegna ad accogliere presso le sue strutture studenti dell'Ateneo su proposta dell'Università della Calabria.

❖ ACCORDI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La scuola porta avanti da anni progetti con varie associazioni sportive del territorio che propongono agli alunni di scuola primaria varie attività sportive al fine di far conoscere diverse pratiche sportive di gruppo .

❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY DLGS 196/03 – REGOLAMENTO UE 2016/679

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY DLGS 196/03 – REGOLAMENTO UE 2016/679**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, delle responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare.

❖ PROGETTO DISCOVERY FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto MANGONE- GRIMALDI e l' ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTROLIBERO hanno inteso collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione extrcurricolare inerente all'avviso pubblico per la realizzazione di attività didattiche da



svolgersi prioritariamente sul territorio calabrese: "Fare scuola fuori dalle aule" afferente all' Obiettivo Specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa".

Il progetto si è svolto nella seconda metà di ottobre presso la provincia di Crotone. Hanno partecipato gli alunni frequentanti le seconde classi della scuola secondaria di primo grado. Le attività realizzate sono state sportive in ambienti naturali, escursioni naturalistiche e di salvaguardia ambientale, visite ai Musei e Parchi archeologici della Magna Graecia, laboratori della sostenibilità e percorsi di educazione alimentare.

❖ **RETE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE- GRIMALDI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per la realizzazione del POR Calabria "Fare scuola fuori dalle Aule II edizione" a.s. 2018/19

❖ **"DRONE A SCUOLA-STAGE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **"DRONE A SCUOLA-STAGE"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La proposta progettuale è la fusione di sinergia tra scuola e attività extrascolastica al fine di invogliare lo studente ad attività sia lavorative che scolastiche.

❖ **"PROCESSI DI INCLUSIONE DIGIT@LE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ACCORDO DI RETE I.C QUATTROMIGLIA RENDE

Approfondimento:

Potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità.

**❖ "CLIL: LE NUOVE FRONTIER PER L'APPRENDIMENTO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Al fine di implementare l'uso della Metodologia CLIL nelle scuole del primo ciclo.

❖ "VALUTARE PER CRESCERE E MIGLIORARE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ACCORDO DI RETE LUCREZIA DELLA VALLE



❖ **INSEGNARE A SVILUPPARE COMPETENZE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ACCORDO DI RETE IISLS-ITCG CASTROLIBERO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE SULLA PRIVACY DLGS 196/03 – REGOLAMENTO UE 2016/679**

Interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, dell'responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PNF AMBITO3 CALABRIA**

Organizzazione di gruppi di lavoro, rappresentativi dei diversi ordini, finalizzati alla progettazione di un percorso didattico per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"INNOV@ DIDATTICA PIU' COMPETENTI IN ITALIANO E MATEMATICA"**

Il corso si propone di incentivare l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana dell'insegnamento di italiano e di matematica , attraverso la sperimentazione di attività concrete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **"VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI"**

RIFLESSIONE SULLA VALUTAZIONE FORMATIVA.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E CODING : COS'E' E COME SVILUPPARE LE COMPETENZE

Introdurre i docenti dei tre segmenti formativi al pensiero computazionale e al coding, analizzando i concetti fondamentali del Problem Solving, dell'Apprendimento creativo illustrando alcuni esempi di attività didattiche con l'utilizzo di strategie metodologiche inclusive e volte all'acquisizione di competenze trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE: AMBIENTI, FAKE NEWS, SEXTING E NETIQUETTE

L'attività di formazione è finalizzata a rendere i docenti più consapevoli alle dinamiche e alle tematiche connesse con l'educazione civica Digitale. La Legge 92/2019 sancisce il "ritorno"



dell'Educazione Civica dal 1 settembre 2019 come materia obbligatoria, con voto in pagella, una prova d'esame e la relativa formazione del corpo docente. La finalità di questo percorso di formazione è quella di stimolare le riflessioni e alzare il livello di attenzione sulla cittadinanza digitale attiva, che si manifesta come rispetto delle regole, accoglienza e inclusione, come valori alla base di ogni democrazia, e soprattutto per formare cittadini che siano sempre più responsabili e attivi nell'ambito degli "ambienti digitali".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'INTELLIGENZA EMOTIVA -SVILUPPARE LE ABILITA' EMOTIVE ED ESSERE PIU' EFFICACI

L'importanza della relazione educativa e di come essa possa cambiare il percorso scolastico e talvolta di vita di uno studente. È cambiato il ruolo della scuola e così quello dell'insegnante che finisce per essere un educatore oltre che un docente, la conoscenza si unisce allo sviluppo delle competenze e delle abilità e l'attenzione si sposta al processo di apprendimento come connesso al cambiamento che si può innescare nella visione dei propri studenti e nello sviluppo della loro autonomia e della loro personalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMUNICARE IN MODO EFFICACE ED ASSERTIVO CON STUDENTI E COLLEGHI, CON BASI DI PNL

L’iniziativa formativa si propone di far conoscere le definizioni, gli schemi primari e gli ambiti di applicazione della comunicazione efficace, di implementare e agevolare lo stile comunicativo dell’educatore/insegnante (e più in generale della risorsa) per renderlo davvero un elemento predittivo e un indice concreto di efficacia nell’interazione con la classe e con tutto il contesto relazionale adiacente, di trasmettere e aumentare le capacità relazionali e comunicative dei docenti, certi del fatto che, l’attenzione esclusiva verso i contenuti e le informazioni, nell’attività dell’insegnante non basta più., di incoraggiare la diffusione di modelli relazionali basati sull’ Assertività, l’Empatia e l’Ascolto attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri. Costruire il senso di legalità Sviluppare l’etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali Promuovere il rispetto verso l’ambiente e la natura Comprendere la necessità di uno sviluppo eco sostenibile
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **FORMAZIONE SICUREZZA E PREVENZIONE**

L'attività formativa intende insegnare ai lavoratori quel complesso di nozioni e procedure indispensabili, finalizzate al conseguimento di quelle capacità che permettono agli stessi di lavorare sia riducendo i rischi, sia tutelando la sicurezza personale. Garantire l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **"L'APPROCCIO SISTEMICO ALLE PROCEDURA DELL'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO"**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "IL NUOVO RUOLO DEL DSGA"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RSP

